

PRIMO PIANO

Attaccare con il modulo 4-2-3-1: gli sviluppi offensivi del Manchester United.

A cura di MASSIMO LUCCHESI

Flussi di gioco e sviluppi offensivi della squadra di Ferguson.

Introduzione.

Dopo aver conquistato la Premier 2006/2007, il Manchester United prova a fare il bis in Inghilterra ed a raggiungere la finale di Champions League, traguardo negato agli inglesi dal Milan di Ancelotti nella scorsa stagione. Ferguson ha pensato di rafforzare la rosa con gli inserimenti di Nani e Anderson (prelevati da Sporting Lisbona e Porto) e quelli, prestigiosi, di Carlos Tevez, attaccante argentino ex West Ham ed Hargreaves, prelevato dal Bayern Monaco.

La stagione, fino a questo momento, è stata ricca di soddisfazione per i "red devils". Dopo aver sconfitto il Chelsea nella Community Shield, la squadra di Ferguson si sta ben comportando sia in patria (attualmente il ManUtd divide il comando della Premier con l'Arsenal) che in Europa (dove gli inglesi hanno già staccato il pass per gli ottavi vincendo le prime quattro gare).

Fase di costruzione: principi e sviluppi.

La fase di impostazione del Manchester United, pur essendo lineare e pulita, non è di qualità straordinaria e comunque pari a quella delle migliori formazioni continentali (Barcellona, Milan, Roma, Arsenal). Ferguson, che ha tra le proprie file centrocampisti centrali di buon livello (Anderson, Carrick, Fletcher, Hargreaves e Scholes sono i 5 giocatori che si disputano le due maglie da titolare), non dispone del classico regista in grado di dettare tempi e ritmi di gioco quando la squadra si trova in difficoltà, schiacciata all'interno della propria metà campo e non in condizione di organizzare la manovra con

tranquillità. Inoltre, anche quando la squadra si trova nelle condizioni di giocare palla a terra, la poca propensione dei due centrali di difesa titolari, Vidic e Ferdinand, alla giocata lunga (cambio immediato del fronte del gioco) va a discapito della velocità dello scorrimento.

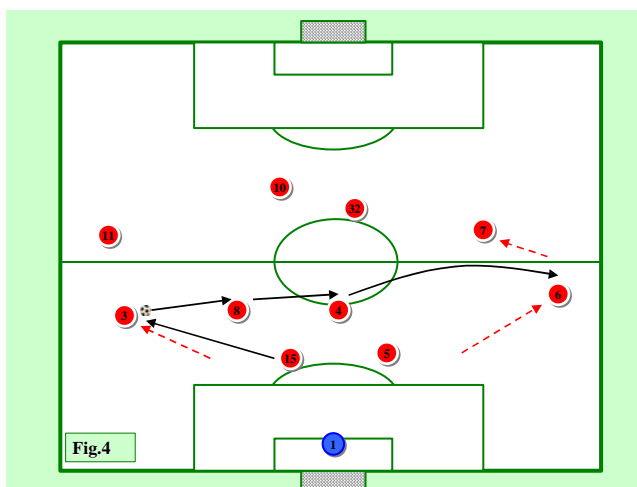
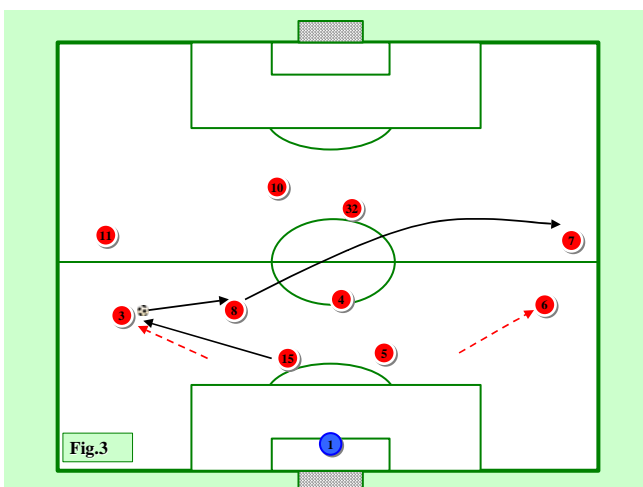
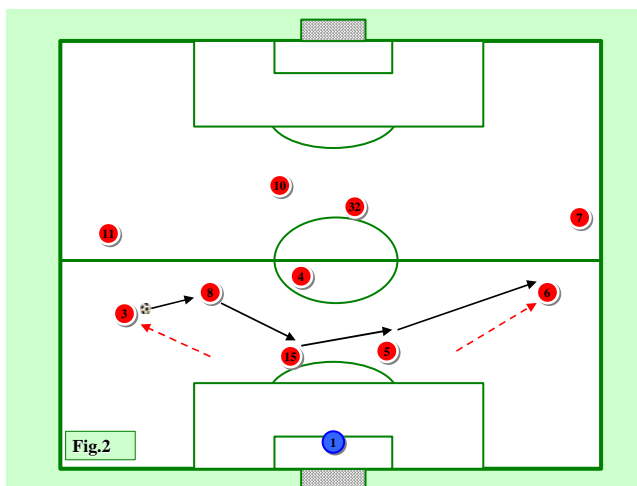
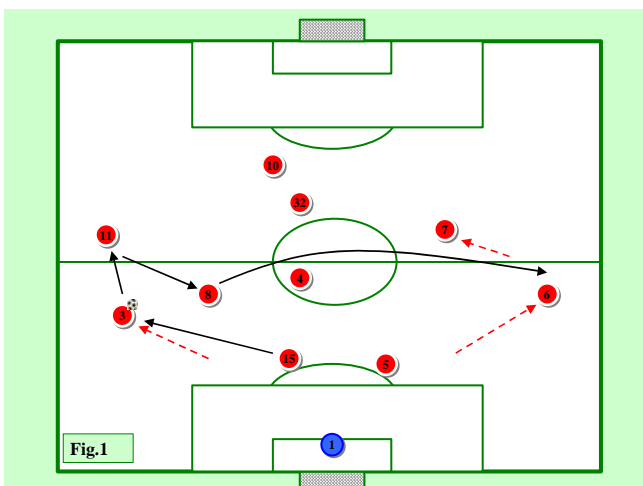
Ovviamente il problema non si pone all'Old Trafford, quando è il Manchester United a fare la partita e di conseguenza l'atteggiamento e l'altezza del baricentro favoriscono le giocate degli uomini di Ferguson.

Viceversa la squadra di Ferguson appare sufficientemente abile nel consolidamento della palla recuperata, con i centrocampisti che possono sempre contare sul sostegno del reparto difensivo e con Van der Sar, abile a giocare con i piedi, punto di riferimento per il disimpegno arretrato lungo.

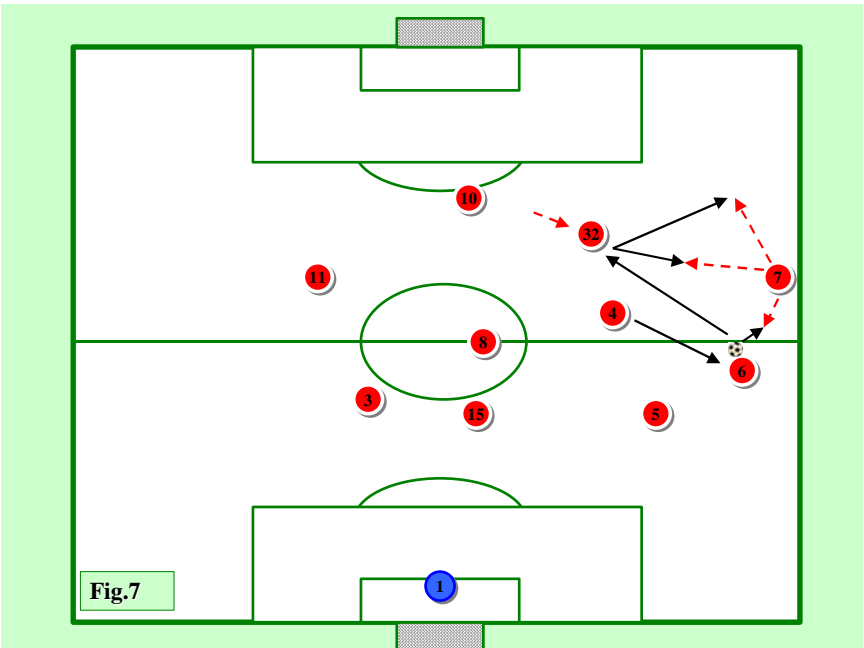
Da un punto di vista organizzativo, la fase di impostazione è basata sul blocco composto da 6 giocatori: 4 difensori + 2 centrocampisti centrali. Questi ultimi raramente si abbassano all'altezza dei difensori preferendo rimanere in posizione interna e giocare di rimbalzo sugli stessi quando vengono aggrediti dai centrocampisti rivali (fig.2).

L'obiettivo è quello di guadagnare la metà campo con l'apertura verso il lato debole a favore di un giocatore della catena laterale esterna.

Le rappresentazioni grafiche a seguire mostrano alcuni tipici sviluppi utilizzati dalla squadra di Ferguson in fase di impostazione.

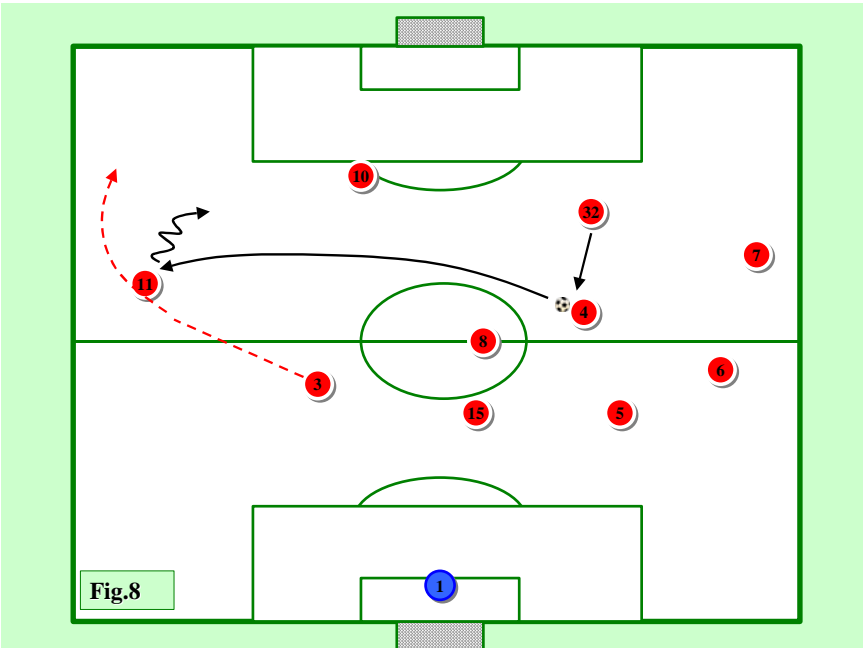


Se invece l'esterno di difesa riceve uno scarico sul lato forte, da parte di un centrocampista centrale, le opzioni a disposizione sono la verticalizzazione per la punta che si muove incontro o quella per l'esterno che si abbassa.

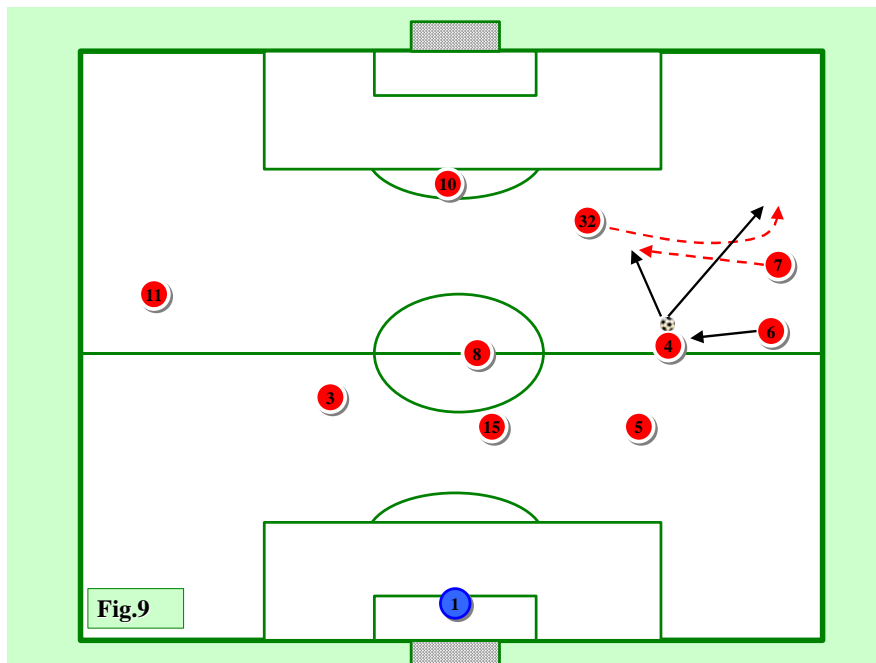


A sua volta la punta può innescare il centrocampista esterno che riceve dopo smarcamento (in fascia o tra le linee). Una alternativa ulteriore a disposizione del riferimento avanzato, è lo scarico per il centrocampista centrale che va a cambiare il fronte di attacco aprendo sul lato debole a favore dell'esterno opposto.

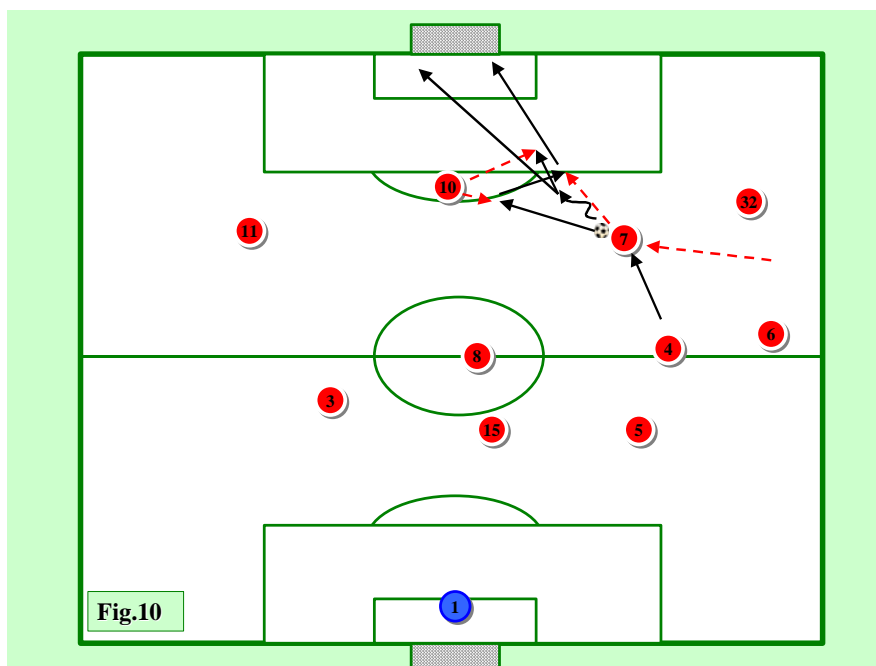
Quando l'esterno di attacco a ricevere il cambio fronte, ecco che il difensore laterale si sovrappone prontamente, garantendo al possessore l'opportunità di allagare ulteriormente il fronte del gioco o di penetrare centralmente il blocco composto da centrocampisti e difensori rivali, grazie ad una percussione individuale o a rapide triangolazioni.



Una caratteristica piuttosto evidente, che caratterizza molte azioni di attacco dei "red devils", è relativa ai cambi di posizione operati dai riferimenti avanzati. In particolare quando il centrocampista esterno taglia dentro il campo la punta vicina apre in fascia garantendo al possessore almeno due opzioni di gioco. Ciò avviene, in prevalenza ma non esclusivamente, sul lato forte con l'esterno che va a prender posizione sulla $\frac{3}{4}$ campo e la seconda punta che garantisce ampiezza alla manovra.

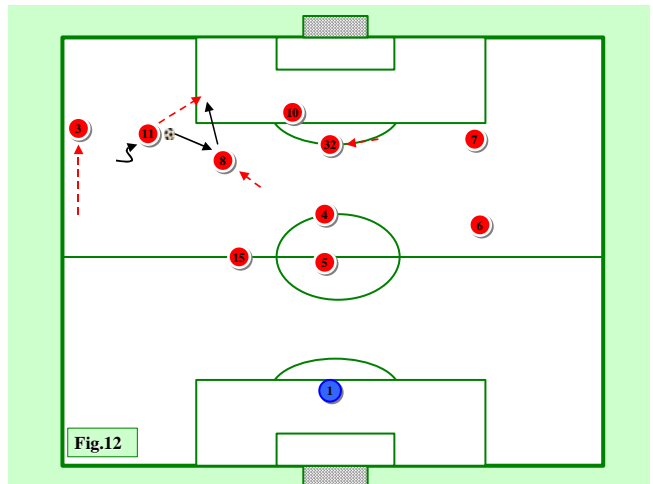
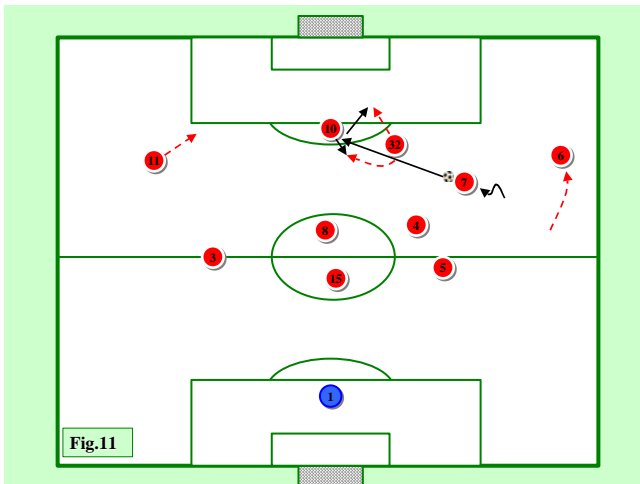


Nel caso di verticalizzazione per l'attaccante esterno, che riceve centralmente, l'azione può svilupparsi con la percussione di quest'ultimo per la conclusione o per l'innesco del riferimento avanzato che attacca la profondità. Se invece il $\frac{3}{4}$ situazionale è in condizione di palla chiusa, l'attaccante centrale si muove incontro e l'azione si sviluppa con una triangolazione (vedi fig.10).

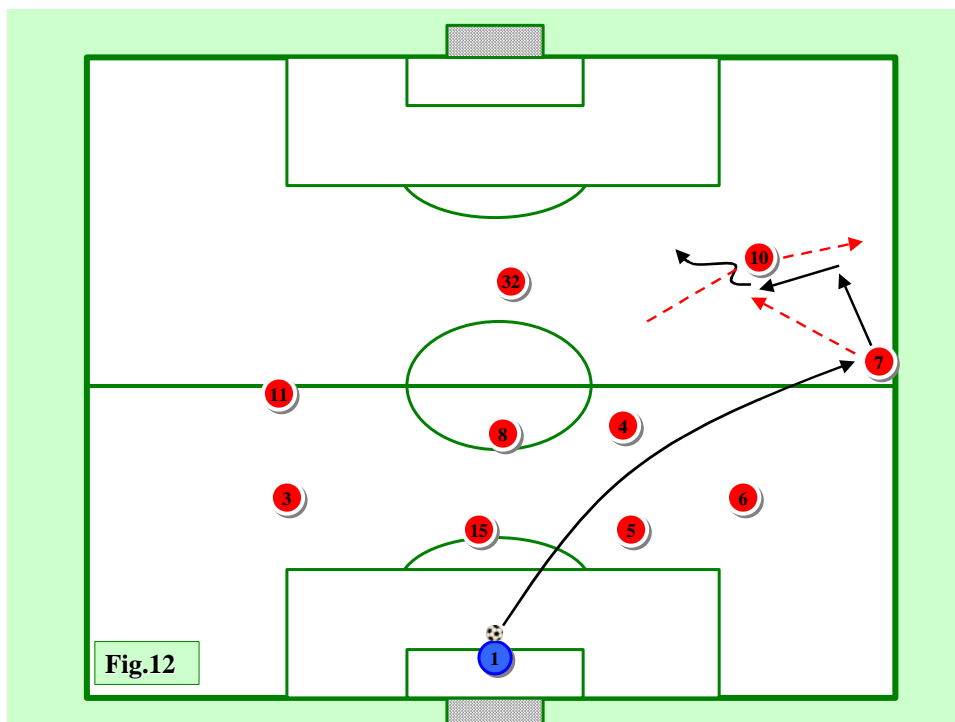


E sono proprio le rapide e precise triangolazioni l'arma prevalentemente utilizzata dalla squadra di Ferguson per scardinare una difesa schierata al limite dalla propria area. Tevez, Rooney, Ronaldo, Nani e Giggs sono abilissimi in questo tipo di fondamentale; sanno sostenersi l'un l'altro e riescono ad attaccare il reparto difensivo avversario sia per dentro che in profondità.

Le rappresentazioni grafiche a seguire mostrano alcuni tipici esempi che caratterizzano il gioco dei "red devils" negli ultimi 25 metri.



Un'ultima interessante considerazione è relativa all'opzione di gioco utilizzata da Van der Sar quando si trova costretto a rinviare lungo nella necessità di rimettere il gioco dal fondo. Il portiere olandese, non disponendo il Man Utd di due riferimenti avanzati particolarmente abili nel gioco aereo, va a cercare lateralmente Cristiano Ronaldo che spizza in fascia per Rooney (o Tevez) e va a riceverne il passaggio di ritorno in posizione frontale nei pressi dell'area avversaria (fig.13).



Gli attacchi a campo aperto.

Il Manchester United è probabilmente la squadra più forte in Europa per quanto riguarda gli attacchi a campo aperto. La tecnica dei riferimenti avanzati, unita alla notevole velocità di base ed ai principi di gioco impartiti da Ferguson consentono al Manchester United di ribaltare l'azione in maniera eccezionale in pochissimi istanti. Ronaldo, Giggs, Rooney e Nani sono giocatori in grado sia di condurre palla rapidamente che di tagliare con tempismo ed efficacia oltre la linea difensiva avversaria. Ciò permette alla squadra di distendersi in maniera estremamente dinamica, producendo contrattacchi di grande spettacolarità.

E' raro vedere il Manchester United sprecare malamente un contropiede a cause di un errore tecnico individuale o a seguito di una cattiva interpretazione tattica da parte dei giocatori.



LIBRO + DVD

35,00 €

NOVITA'

SI TRATTA DI UNA PUBBLICAZIONE DI ALTISSIMA QUALITÀ CHE SVISCERA REGOLE, METODI E DIDATTICA PER RISPONDERE ALLE ESIGENZE TATTICHE DEL CALCIO MODERNO IN MODO DA CONSENTIRE AL TECNICO DI RIUSCIRE AD ORGANIZZARE RAZIONALMENTE I FLUSSI OFFENSIVI DI UNA SQUADRA DI CALCIO. IN PARTICOLARE L'AUTORE CONCENTRA L'ATTENZIONE SULLO SVILUPPO DI UN PERCORSO DIDATTICO CHE CONSENTA ALL'ALLENATORE DI TRASFERIRE ALLA SQUADRA LE PROPRIE COMPETENZE IN MODO CONCRETO, CONSEQUENZIALE E LOGICO, SENZA DISPERDERE IL POCO TEMPO A DISPOSIZIONE MA CONCENTRANDO L'ATTENZIONE SUGLI OBIETTIVI DA SODDISFARE PER "PRODURRE LA CONCLUSIONE".

BEST SELLER